Notizie dalla Chiesa Valdese di piazza Cavour Roma

……..

GENNAIO 2020

……..

Negli ultimi giorni dell'anno, mentre molti si preparavano ai festeggiamenti per salutare l'inizio di quello nuovo, circolava una vignetta che ironizzava proprio su tali preparativi. Due alieni, al solito intenti ad osservare la Terra e i suoi abitanti umani, per verificarvi la presenza di vita intelligente, commentavano questa usanza terrestre:

– *Che cosa festeggiano?*

– *Il loro pianeta ha fatto un giro completo intorno alla loro stella*

– *Te l'avevo detto che non sono intelligenti*

Ci sono ottime ragioni per essere d'accordo con i due alieni, osservando la frenesia e l'ansia di festeggiamento epocale, la necessità di festeggiare e di consumare.

Non è però senza significato fermarsi a considerare che un anno è trascorso e un altro già è iniziato, sopratutto per noi che crediamo che il tempo non sia senza significato, che non sia un filo che si ammassa in spire tutte uguali. Il Nuovo Testamento ci dice infatti che questo tempo, quello in cui viviamo, è il tempo in cui Dio regna. Questo è il tempo prezioso in cui ci è già dato di vivere nella luce del regno di Dio.

Nella fine di un anno con i suoi bilanci e nell'inizio di quello nuovo con i suoi progetti, questa luce accende i riflessi della gratitudine, della responsabilità e della speranza.

Gratitudine per tutto ciò che si è potuto realizzare, per tutto ciò a cui si è potuto prendere parte, per tutto ciò che si è ricevuto, che supera sempre e di gran lunga ciò che si è stati capaci di dare. E anche ciò che abbiamo dato, le nostre capacità, possibilità, abilità, la stessa generosità con cui li abbiamo messi a disposizione degli altri, sono forse un merito? Non sono forse anch'essi un dono, completamente

immeritato, che non abbiamo fatto né potuto fare nulla per meritare? È come il colore degli occhi, ho forse mai avuto modo di sceglierlo? Al massimo, se lo riconosco come qualcosa di buono, posso esserne grato, appunto.
Se la gratitudine è il modo per guardare al passato, la ***responsabilità*** è quello per volgersi al futuro. Non gravati dal senso di colpa per ciò che non è stato, ma neanche dimentichi di ciò che ancora aspetta la nostra cura; non occasioni perse ma responsabilità che ci attendono, nel nuovo inizio che ci sta davanti.
A rendere possibile questo sguardo in avanti, a permetterci di immaginare qualcosa di nuovo e diverso da ciò che è già stato, è la ***speranza***, la fiducia che tutto troverà nuova vita, che anche ciò che sembrava finito e fallito ricomincerà e fiorirà.
In fin dei conti, c'è da festeggiare, del resto, non è forse questo il regno di Dio?

Marco Fornerone

La parabola del padron di casa
(Matteo 13:51-52)

"*Poi Gesù disse ai discepoli:...*"
Poi Gesù dice a noi, suoi discepoli oggi.... Spesso, sia che leggiamo in silenzio a casa o quando ci capita di leggere ad alta voce, dimentichiamo quanto sia attuale la parola del Signore. Ci sembrano spesso episodi lontani, storici, certo di profondo significato, ma non pensiamo ad attualizzarli nella nostra vita di tutti i giorni. Sono già mesi, anni che gli apostoli seguono Gesù: e noi forse non facciamo lo stesso? Certo, non lo vediamo, non lo sentiamo con le nostre orecchie; ma poco prima, alla fine del capitolo 12, Gesù ci dice:"se uno fa la volontà del Padre mio che è in cielo, egli è

mio fratello, mia sorella e mia madre". Questa responsabilità ci pesa, ma non possiamo scrollarcela di dosso.
"Avete capito tutte queste cose?"
Quante volte abbiamo posto questa domanda, ai figli, ai familiari, agli studenti? In genere perché non eravamo sicuri di essere stati ben compresi, o perché l'argomento era difficile. Questa volta la domanda viene di nuovo rivolta a noi: abbiamo capito bene questo tesoro nascosto che si fa trovare da una persona qualsiasi che non lo cercava nemmeno, questa perla di gran valore che forse non si fa trovare anche dopo anni da uno che ne conosce benissimo l'esistenza e la cerca, questa rete che cattura un pesce qualsiasi che passa in quel momento e lo sottopone a giudizio?
"Risposero: Sì, abbiamo capito."
Il regno di Dio è simile a tre cose talmente diverse tra loro che personalmente non sono affatto sicuro della mia risposta. Quello che ci dicono le tre parabole sarà sicuramente diverso per ognuno di noi. E credo che sia giusto così: la risposta alla chiamata o alla scoperta o alla cattura non può essere che personale, e diventare discepolo del regno di Dio è solo l'inizio di una lunga strada della quale non conosciamo la fine.
"E Gesù disse: Perciò, se un maestro della legge diventa discepolo del regno di Dio, è come..."
Sono andato a vedere il testo greco, e la parola usata è uguale a quella che troviamo nelle tre parabole precedenti "è simile a.." e non "è come..". Questa è la quarta parabola in questi pochi versetti, per me è una scoperta nuova. Troviamo un maestro della legge, un profondo conoscitore della Torah, un rabbi che diventa discepolo, che si piega davanti al suo Signore, davanti a sempre nuovi insegnamenti, che si incammina in una nuova strada.
"... è simile a un capo-famiglia, che dal suo tesoro tira fuori cose vecchie e cose nuove."
E' simile non ad un servo, ma a un capo-famiglia, al padron di casa: una immagine per me molto forte. E nella tradizione patriarcale del tempo di Gesù il capofamiglia è ben più importante di oggi, pensiamo alla parabola del figliol prodigo ed al ruolo del padre. Quasi fosse il padron di casa nel regno di cui è diventato discepolo, dove Dio è il re; e gli viene dato un tesoro dal quale può tirare fuori cose nuove, forse ancora mai usate, e cose vecchie. Ho trovato una traduzione che dice "e tira fuori dall'armadio cose antiche e cose nuove" e che mi piace di più. Un tesoro non è che un armadio ben chiuso. Ma le cose vecchie in genere si buttano perché o sono rotte o non hanno più valore, mentre le cose antiche conservano il loro valore anche se non più attuali. Possiamo pensare a tanti significati diversi. Le cose

antiche: il Vecchio Testamento, le tradizioni dei tempi passati, la saggezza dei nostri nonni, i valori che ci sono stati insegnati, i ricordi di famiglia. Le cose nuove: il Nuovo Testamento (anche se penso che Gesù non immaginasse che sarebbe stato scritto), le nuove realtà di un mondo globalizzato, i giovani con il loro entusiasmo ed i loro sogni, le nuove professioni, la salvaguardia del creato. Su tutto c'è la realtà del regno di Dio, ed alla luce dell'agape le cose vecchie e le cose nuove acquistano un nuovo significato nella nostra vita. E al capofamiglia è data anche la responsabilità, dopo averle tirate fuori, di dare una nuova vita alle cose vecchie e a quelle nuove, o anche, se vuole, ha la libertà di lasciarle inutilizzate o di gettarle via come il pesce cattivo: la responsabilità del discepolo del regno di Dio.

Silvestro Duprè

Notizie dalla Libreria Claudiana

Anno Nuovo Libri Nuovi?

Certamente, poiché la macchina editoriale non conosce vacanze e se il mese di gennaio non costituisce uno dei picchi annuali per presenza di novità, è pur vero che ci vuole tempo per digerire i saggi e i romanzi che le case editrici hanno proposto per le feste di fine anno.

Magari alcuni di noi possono rallentare in questo nuovo inizio, e concedersi qualche serata in compagnia di un buon libro. Vi aspettiamo dunque, dopo un mese di dicembre che ci ha tenute ben occupate, confermando la simpatia e la stima che i nostri clienti ed amici ci testimoniano da tempo. Più volte ci è stato detto: "Quest'anno regalo soltanto libri", dichiarazione seguita da acquisti oculati e generosi. Grazie a tutti!

Tra le novità Claudiana, ricordiamo l'ultimo libro di Paolo Ricca, Ego te absolvo. Colpa e perdono in cui il teologo valdese prosegue la sua riflessione sui momenti salienti della vita cristiana. Dopo il battesimo e la Santa Cena è la volta del sentimento di colpa e della richiesta di perdono, che occupano uno spazio centrale nelle liturgie cristiane di ogni denominazione. Ricostruendone la storia, l'Autore invita ad una rinnovata lettura della relazione dell'uomo con Dio.

Dopo L'ombra del Nazareno esce in italiano L'avvocato di Paolo di Gerd Theissen. L'esegeta tedesco si cimenta questa volta nella narrazione romanzata e tuttavia rigorosa della disputa che ha opposto Paolo alle comunità religiose del suo tempo.

Infine nella collana Nostro Tempo ricordiamo un libro dedicato alla poesia di Alda Merini e al suo rapporto con il Vangelo.

In gennaio riprende il Circolo dei Lettori di Piazza Cavour, giunto al suo quinto appuntamento.

Lunedì 20 gennaio, dalle 19:30 alle 21:30, vi aspettiamo per condividere riflessioni ed emozioni sull'ultimo libro di Elena Ferrante, La vita bugiarda degli adulti, E/O editore. Per alcuni una scoperta, per altri una verifica, dopo il successo strepitoso della saga de L'amica geniale. Siete tutti benvenuti.

La libreria ritorna agli orari abituali, dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19:30.

Il cammino ecumenico: perché (no)?

La seconda "Apericena con Bibbia" del mese di gennaio sarà per così dire "prestata" a un altro tema, sospenderemo cioè la lettura del libro della Genesi e utilizzeremo lo spazio di quella serata per un incontro di riflessione e formazione comunitaria sul tema del cammino ecumenico. Ci troveremo a metà della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, tra le due domeniche in cui da diversi anni avviene lo scambio di pulpiti tra la nostra chiesa e la parrocchia di Cristo Re, un buon momento per dirci e ri-dirci cosa sia il cammino ecumenico, quali siano le sue motivazioni e difficoltà, quali progressi e quali stasi registri, quale sia il nostro rapporto con tutto ciò. Si tratta di una riflessione non scontata e certamente necessaria, alla quale siamo costantemente invitati dalla realtà del cristianesimo odierno e dalle fonti della nostra fede.
L'appuntamento è quindi per tutte e tutti, entusiasti scettici e curiosi, per

mercoledì 22 gennaio, alle ore 19.00.

Appuntamenti di gennaio

Ogni domenica, durante il culto, **Scuola domenicale**
domenica 26**: Giornata con le scuole domenicali della regione**

Ogni martedì (a partire dal 14/1) alle ore 19.30 **Prove della corale**

Mercoledì 8 e 22 alle ore 19.30 **Apericena con Bibbia**
mercoledì 8 **Il problema della violenza (Gn 4)**
mercoledì 22 **Il cammino ecumenico: perché (no)?**

Domenica 12 e 26, dopo il culto **Catechismo degli adolescenti**

Venerdì 17 e 31 alle ore 18.00 **Catechismo adulti**

ICNT - I Concerti nel Tempio

5 gennaio, ore 20:
"*Concerto d'Inverno*"
Giorgio Agnes, pianoforte
Orchestra de I Concerti nel Tempio, diretta dal maestro Daniele Camiz

19 gennaio, dalle 15; concerto alle ore 20
"*Mozart Symphonies Challenge*" n.7
Orchestra de I Concerti nel Tempio, diretta dal maestro Daniele Camiz

26 gennaio, ore 19
"*Concerto straordinario per il Giorno della memoria*"
con il coro *Ha-Kol* e il trio *Oseh Shalom*.

Diaconia Valdese CSD

SPRAR
Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati
MINISTERO DELL'INTERNO

Otto per mille
CHIESA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI

Oltre le Parole

CONVEGNO NAZIONALE DIACONIA VALDESE

DISEGUAGLIANZA | ACCOGLIENZA | INCLUSIONE

CULTI DI GENNAIO – ogni domenica alle ore 10.45

5 - Culto con Cena del Signore, Fulvio Ferrario

12 - Culto, Marco Fornerone

19 - Culto, Marco Fornerone

26 - Culto, scambio di pulpito con la parrocchia di Cristo Re

Il pastore è a disposizione di chiunque desideri una visita, che può essere richiesta contattandolo ai recapiti indicati sotto.

In via sperimentale trasmettiamo ogni domenica il filmato del culto sulla pagina Facebook (aperta a tutti), raggiungibile anche dal sito

Fateci pervenire il vostro indirizzo e-mail; chi ne fosse sprovvisto riceverà il Notiziario con la posta tradizionale, qualora abbia trasmesso alla nostra segreteria l'indirizzo corretto.
Copie del Notiziario cartaceo sono disponibili in chiesa.

Informazioni sempre aggiornate su www.chiesavaldesepiazzacavour.it
e settimanalmente sul foglio del culto domenicale

Conto Corrente Bancario Codice IBAN:
IT 48 M 02008 05017 000004755103

Chi desidera ricevere informazioni sulle attività della Chiesa può inviare una e-mail a: chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldese.org o visitare il sito.

Presidente del Concistoro Laura Ronchi De Michelis
cell. 3478729059; e-mail laura.ronchidemichelis@gmail.com

Pastore Marco Fornerone:Tel. 06.42918360 - cell. 370.3192800
email: mfornerone@chiesavaldese.org

Segreteria della Chiesa/Ufficio pastore: Tel. 06.320.48.68.
Il pastore è presente dalle 10 alle 12, dal mercoledì al venerdì.

numero chiuso il 3 gennaio